



# COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del Reg.	<b>OGGETTO:</b> Revisione del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.3 L.R.15/1991 – Determinazioni del Consiglio Comunale sullo schema di massima - RINVIO
Data 03.05.2011	

**SESSIONE Ordinaria**

**CONVOCAZIONE di aggiornamento**

L'anno duemilaundici, il giorno tre del mese di Maggio alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

**Fatto l'appello risultano:**

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO		X
TORRISI	GIUSEPPE		X	QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO		X
PUGLISI	ALFIO	X		MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
CARUSO	SANTO		X	PRIVITERA	ALFIO		X
ADORNO	SALVATORE	X		D'AGATA	GIUSEPPE	X	
SORBELLO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO		X
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE	X	
Assegnati n° 20				Presenti n° 13			
In carica n° 20				Assenti n° 07			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dr. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dr. Giuseppe Romano

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20.00 chiamato l'appello risultano presenti 13 Consiglieri per cui la seduta è valida.  
Per l'Amministrazione sono presenti gli Assessori Di Stefano e Privitera.

### Il Presidente

Dichiara aperta la seduta, ed invita gli astanti a riprendere la discussione relativa al P.R.G..

**Interviene il Cons. D'Agata**, chiede al Presidente di verificare se gli emendamenti riguardano il P.R.G. o sono extra. Egli è del parere che si dovrebbe discutere dell'indirizzo e direttive date dal Consiglio Comunale e se sono state realmente riportate.

**Interviene l'Ing. Bella** dicendo che è stato incaricato a fare una revisione del P.R.G.. E' stato presentato lo schema di massima e si andrà a verificare se le direttive urbanistiche del Consiglio Comunale sono state riportate. E' chiaro che se ci sono direttive politiche non si può intervenire.

**Interviene il Cons. Licciardello**, Egli dà lettura dell'art. 28 della L.166/2002 e della relazione dello schema del P.R.G. in merito all'edificabilità delle aree limitrofe a quelle cimiteriali e ritiene quindi si potrebbe modificare il vincolo in caso di costruzioni di nuovi cimiteri o di ampliamento di quelli preesistenti.

Entrano i Consiglieri Santamaria e Leonardi – Presenti e votanti 15

Entra il Sindaco.

**L'Ing. Bella** risponde che in nessuna direttiva si parla di Cimitero, ma viene proposto una distanza di rispetto di mt. 100. Dovendo discutere della revisione dello schema del P.R.G. che è il piano di sviluppo della città è chiaro che sarà avanzata anche questa proposta.

**Interviene il Cons. Pulvirenti**, Egli rileva una carenza di parcheggi adiacenti alla Chiesa di Santa Maria La Stella, mentre fa notare che in via Tropea c'è una indicazione di parcheggio che attualmente è una piazza.

**Interviene l'Ing. Bella**, invita tutti a fare una riflessione sui criteri che sono stati osservati su questa revisione e che sono stati inseriti al punto 4.1 della relazione, ne dà lettura.

**Interviene il Cons. D'Agata** dicendo, se non ha capito male, che ci sono delle zone blu che sono state riconfermate, mentre ci sono state altre non riproposte in quanto divenute aree di rispetto dei boschi.

**L'Arch. Gurreri** risponde che a Monterosso ci sono 11 aree blu che non sono state riproposte in quanto ricadono nell'area di rispetto dei boschi, un'altra area blu è stata sottratta alla previsione residenziale ed è quella di fronte la via Ungaretti, in quanto per una buona parte sono stati realizzati

dei capannoni, essendo rimasta a suo tempo zona agricola. Inoltre sono state sottratte 4 aree blu in corrispondenza dell'asse di previsione Circonvallazione di Santa Maria La Stella.

**Interviene il Cons. Barbagallo**, Egli ha un dubbio e chiede se un cittadino presenta una pratica edilizia, qual è il piano regolatore che si applica?

**L'Arch. Gurreri** risponde quello vecchio.

**Il Cons. Barbagallo** chiede ancora qual è quello vecchio e quando è stato approvato?

**L'Arch. Gurreri** risponde che è quello approvato il 27 Luglio del 1991.

Prosegue **il Cons. Barbagallo** e chiede come mai non c'è l'aggiornamento fatto dall'Arch. Castorina, per il quale sono stati, tra l'altro, spesi dei soldi e le indicazioni che sono state date dal precedente Consiglio Comunale?

**Interviene il Cons. D'Agata** dicendo che il Consiglio Comunale di allora quel piano neppure lo discusse anzi lo restituì indietro. Il Consiglio Comunale aveva dato comunque delle indicazioni riportate in tre o quattro delibere. Ma chiede se le indicazioni date dal C.C. nel 2006 sono state riportate?

Si allontana il Cons. Sorbello – Presenti e votanti 15

**L'Ing. Bella** risponde che, le direttive date dal C.C. nelle varie delibere ovviamente sono state calate nel nuovo studio, ma dello studio fatto dall'Arch. Castorina non sa nulla.

**Interviene il Cons. Licciardello**, Egli ha con sé la relazione dello studio del piano ed ha notato che le direttive riportate sono identiche fino al n. 33, perché con la delibera del 21.12.2006 sono state date altre direttive.

**Il Cons. Barbagallo** intervenendo afferma che è stato fatto uno studio agricolo forestale che è stato pagato circa 40.000,00 €. e anche se in Consiglio non è stato votato, di fatto c'è.

**Intervenendo l'Ing. Bella** vuole ricordare che il Piano regolatore è stato approvato nel 1991 con lo stralcio di S.M. La Stella, nel 1992 Egli e l'Arch. Gurreri sono stati incaricati dal Commissario ad Acta Dr. Salvatore Fazio, per la revisione della rielaborazione della zona stralciata del P.R.G. ed il Consiglio Comunale decise di rinviarlo alla successiva Amministrazione.

L'Amministrazione Presti nel 1994 decise di "buttare a mare" tutto e di fare un nuovo Piano regolatore incaricando le stesse persone, tutto ciò fino ad arrivare nel 2001 ed alla rielaborazione si aggiunse la revisione per scadenza dei termini dei vincoli espletativi. Nel 2004 i sottoscritti hanno ripresentato il Piano Regolatore secondo quelli che erano i nuovi dettagli. Poi è stato istituito l'ufficio del piano, oggi si sta ripresentando la stessa cosa, aggiornato, in quanto ogni cinque anni occorre aggiornarlo.

**Interviene l'Arch. Gurreri**, sottolinea che lo studio agricolo forestale non si limita solo ad individuare le aree boscate, ma anche della ricognizione al censimento di tutte le aree che possono essere : agrumeti, vigneti e tutti i tipi di coltivazione del territorio comunale.

L'ultima relazione che ha fatto il Dr. Toscano è relativa esclusivamente alla ricognizione e verifica delle aree boscate.

Lo studio agricolo forestale che censisce terreni con le loro destinazioni agricole, è quello del 2004.

**Interviene il cons. Barbagallo**, chiede come è stato individuato il bosco in questo piano.

**L'Arch. Gurreri** risponde che il bosco individuato in questo piano, è quello fornito dalla relazione del Dr. Toscano, ed è identificato con il colore verde.

**L'Ing. Bella** sottolinea che, per quanto riguarda lo studio agricolo forestale si dichiara incompetente, perché in merito sono stati nominati una serie di esperti, prima nel 2004 e poi nel 2009 e ritiene inoltre che lo studio agricolo forestale è un discorso da fare con un altro ordine del giorno del C.C..

**Interviene il Presidente**, Egli vuole ricordare a tutti i Consiglieri che lo studio agricolo forestale è stato all'o.d.g. del C.C. che però non ha potuto prenderne atto in quanto è venuto a mancare il numero legale. Sarà quindi riproposto in un altro C.C. invitando anche il Prof. Toscano.

**Il Cons. Barbagallo** ritiene che questo Consiglio Comunale oggi non ha i mezzi per poter valutare un progetto di massima e chiede un supporto dai tecnici per sapere se lo studio agricolo forestale è propedeutico al progetto di massima.

**L'Arch. Gurreri** risponde che è propedeutico al progetto definitivo, non a quello di massima.

**L'Ing. Bella** dice che nello schema di massima lo studio agricolo forestale è calato ed è quello consegnato dal Prof. Toscano.

**Il Cons. Barbagallo** chiede ancora se il Consiglio Comunale decidesse di fare un'altra area sub – urbana, come il Parco di Aci, cosa succederebbe a questo progetto di massima.

**L'Ing. Bella** risponde che nel caso in cui il Consiglio desse la direttiva su una zona oggi individuata come boscata scatterebbero i vincoli, quindi quel terreno che oggi è giallo potrebbe diventare “normale”.

**Il Cons. Barbagallo** prosegue evidenziando che Monterosso è stato penalizzato, perché non ha una zona C nuova, e se si decidesse di fare un parco, Monterosso avrebbe uno sviluppo maggiore, quindi, come si può approvare un progetto di massima se non c'è uno studio agricolo forestale che possa dare indicazioni nuove a questa Amministrazione. Quindi ritiene di trattare prima lo studio agricolo forestale e poi lo schema di massima.

**Interviene il Presidente**, Egli vuole ricordare che se viene bloccato lo schema di massima, interverrà il Commissario.

**Interviene il Cons. Licciardello**, chiede ai tecnici cosa comporta se attorno alla zona boscata viene fatto un parco sub urbano.

**L'Ing. Bella** risponde che è la zona boscata che diventa parco, la parte verde è zona boscata, le altre sono aree di rispetto.

**Prosegue il Cons. Licciardello** che cosa succede se per queste zone di rispetto vengono date delle indicazioni e anziché tutte boscate si possono destinare delle aree a parco sub urbano e che cosa si può fare nel parco sub urbano.

**L'Ing. Bella** risponde che nel parco sub urbano si può fare solo una determinata attività, il problema è attorno al parco, cosa può farsi perché c'è il vincolo paesaggistico della Soprintendenza.

A questo punto **il Cons. Barbagallo** propone di rinviare il C.C. a cinque giorni da questa seduta.

**Il Presidente** non è d'accordo e propone il rinvio per il 12.05.2011.

Esce il Consigliere Barbagallo - Presenti e votanti 14

**Il Presidente**, raccogliendo le proposte dei Consiglieri, pone in votazione il rinvio, che espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 22.37.

■ **Approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE del C.C.**  
**( Dott. Sebastiano Barberi)**

**Il Consigliere anziano**  
**( Salvatore Tonzuso)**

**Il Segretario Comunale**  
**( Dott. Giuseppe Romano)**

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale**

### **CERTIFICA**

**Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.**

**Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_**

**Il Segretario Comunale**

---

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio**

### **ATTESTA**

**Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44,pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:**

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_**

- **Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12,comma 1);**
- **Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;**

**Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_**

**Il Segretario comunale**

---